

## Il Cat compie undici anni

Finita l'estate, dopo le vacanze si ricomincia... Per il CAT (Club Alcolisti in Trattamento) non esiste la pausa estiva, il club opera ininterrottamente durante tutto l'anno, nell'intento di dare una risposta al problema che assilla quotidianamente chi abusa del consumo di alcool con le gravi ripercussioni che ne conseguono alla salute, alle relazioni famigliari e nel rapporto di lavoro. Ideati nel 1964 dal medico croato Vladimir Hudolin, i CAT approdarono in Italia, nel Friuli, nel 1979 e di là si diffusero in tutte le regioni fino a raggiungere un totale di 2500 centri che coinvolgono enti locali e servizi socio-sanitari. In questi anni hanno affrontato un'epidemia fino ad allora negata e nascosta: mobilitando decine di migliaia di persone, tra alcoolisti, famigliari e operatori hanno consentito a migliaia di famiglie di ritrovare dignità e qualità di vita e a centinaia di operatori professionali e volontari di qualificarsi umanamente oltre che professionalmente.

Il 24 agosto 1991 il CAT n°72 diveniva operativo a Sanfront con la partecipazione del dottor Giovanni Aimone che fungeva da servitore/insegnante e di Miretti Armando nel ruolo di presidente. Il club fu subito frequentato da numerosi alcolisti e per dovere di solidarietà agli incontri venivano a dare una mano i frequentatori dei Club di Saluzzo e della valle Varaita. Sono molte le persone che hanno avuto giovamento partecipando al CAT di Sanfront come emerge dalla testimonianza delle stesse. 'E' stato un aiuto per tutta la famiglia; il club ci ha aiutati a capirci, a intraprendere nuove abitudini di vita; ho ricominciato a lavorare' - 'La famiglia è il perno centrale; all'alcolista non interessa smettere di bere, egli nega il problema. Tocca al famigliare entrare nel CAT, poi parlare all'interessato e avvicinarlo' - 'Nel club trovi aiuto, riesci a parlare del problema senza nascondere nulla perché non ti senti giudicato, riesci a tirar fuori le cause che fanno precipitare nel tunnel dell'alcool' - 'Sono passati 11 anni, il club di Sanfront è sempre frequentato ed attivo ed io, con l'aiuto e l'incoraggiamento ricevuti, posso vantare 11 anni di astinenza e sobrietà'.

Gianfranco Peirone, l'attuale servitore insegnante ribadisce l'impegno del gruppo ad aprirsi alle famiglie in difficoltà. 'I famigliari dell'alcolista quando si presentano ad un club cercano la possibilità di liberarsi di tutto quel fardello di amarezze accumulate, di incomprensioni che man mano che il tempo scorre diventano sempre più laceranti e nel gruppo azionano il mutuo aiuto nel clima di solidarietà, reciprocità e fiducia che circola fra persone unite da un percorso di vita, a tratti, comune'.

Voglio esprimere il mio personale apprezzamento per la preziosa opera svolta dal CAT a favore della nostra comunità in questi 11 anni, contribuendo a recuperare le condizioni di salute e di benessere di molte persone e di interi nuclei famigliari e intendo doveroso ringraziare anche a nome dell'amministrazione comunale (...)

(continua a pag.4)

il vice sindaco  
maria nevin chiabrando

Praticamente ultimati gli interventi relativi alle misure di sicurezza della casa di riposo

## Lavori di rifacimento del tetto dell'Ospedale



dopo i lavori per la sicurezza ora tocca al tetto dell'ospedale

Torna protagonista tra le pagine del Sanfrontese l'ospedale di carità, dove stanno per giungere a termine imponenti interventi di ristrutturazione. Negli ultimi mesi sono stati completati i lavori per la creazione di un nuovo sistema di sicurezza all'interno dell'edificio.

E' stata realizzata una nuova rete idrica per il sistema antincendio, costituito da una scala antincendio e dalla presenza di pompe e vasca di rifornimento situate nel giardino dell'ospedale. Inoltre è stato creato un nuovo locale destinato ad accogliere un nuovo generatore e una cabina con nuove batterie per le emergenze elettriche.

Nell'ambito di questo imponente progetto è stata inserita la necessità di attuare la ristrutturazione del tetto e di una parte del solaio. Dopo varie analisi condotte dal progettista incaricato, arch. Anna Moine, e dall'ing. Marengo, non essendoci la possibilità di sopraelevare lo stabi-

le, si è deciso di attuare una ristrutturazione completa del tetto. Si è ritenuto opportuno ricoprirlo interamente con una soletta in cemento armato e lucer-

nari vari per una sistemazione definitiva del tetto e per ottenere una utilizzazione adeguata del solaio. Naturalmente prima di vedere ultimata quest'opera ci vorranno alcuni mesi ed una spesa non indifferente. Con l'inizio della nuova stagione l'ospedale di carità apparirà arricchito da queste importanti modificazioni che tutti potranno ammirare e che rendono orgogliosi gli amministratori e le varie figure professionali, come ha affermato il presidente Giancarlo Barra.

«Siamo molto soddisfatti perché abbiamo risolto completamente il problema della sicurezza globale dell'edificio al fine di garantire un ambiente sicuro e stabile per i degenti e il personale operante»  
erika galliano

## La superiora se ne va

La notizia era nell'aria da qualche tempo. Purtroppo suor Carla, la superiora dell'Ospedale di Carità, lascia Sanfront.

E' stata infatti chiamata ad altro incarico. Rammarico da parte di chi l'ha conosciuta e ne ha apprezzato le doti di umanità e generosità.

L'amministrazione dell'ospedale di carità, l'amministrazione comunale e la parrocchia hanno già avuto modo di ringraziarla ufficialmente.

Salutando suor Carla, diamo il benvenuto alla superiora che le subentra. Un'intervista-saluto a suor Carla a pag. 2.

Anniversario per il Monumento all'Alpino e per il Parco della Rimembranza

## Monumenti della memoria

I giorni 5 e 6 ottobre vedranno l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione Monviso, Gruppo di Sanfront e l'Amministrazione Comunale impegnati in un'importante manifestazione congiunta. Le ricorrenze sono quelle dei vent'anni dall'inaugurazione del Parco della Rimembranza, presso il cimitero del capoluogo e dei trent'anni dall'inaugurazione del Monumento all'Alpino in Piazza Statuto. Nell'occasione sarà conferita la cittadinanza onoraria al generale Domenico Corcione. Per quanto concerne i monumenti ricordati vi è da dire che questi



1972 - inaugurazione del monumento all'alpino

sono molto importanti nella vita sociale del paese: posti a testimonianza del sacrificio di numerosi soldati fedeli al proprio dovere ed all'Italia, che in molteplici occasioni annuali sono posti ad esempio per i cittadini e per le scuole in particolare, quali baluardi di libertà, dedizione ed impegno per il bene comune. In merito alla cittadinanza onoraria è necessario precisare che questa fu già conferita mediante deliberazione consiliare nel corso dell'Amministrazione Comunale presieduta dal sindaco Giacomo Cacciolatto. Nell'occasione la stessa sarà semplicemente "consegnata" per rendere partecipe tutta la popolazione dell'avvenimento. Ecco il programma della manifestazione. E' prevista un'esibizione del coro Alpino G.Bracco di Revello sabato 5 ottobre alle ore 21,00 presso la chiesa parrocchiale di San Martino. Il giorno successivo, 6 ottobre, dopo il "ritrovo" alle ore 9,00 davanti al

Municipio sono previste, a seguire, le varie cerimonie dall'alza bandiera agli onori ai caduti presso i monumenti in questione, ai saluti delle autorità sino alla consegna della cittadinanza. La manifestazione sarà allietata dalla presenza della Fanfara della Filarmonica Narzolese, che presenzierà alle cerimonie e, dopo la Santa Messa "al campo" da celebrarsi sotto l'Ala del mercato, davanti alle lapidi dei caduti, proporrà un intrattenimento musicale in piazza Statuto al quale è piacevolmente doveroso partecipare. Al termine della mattinata il gruppo Alpini ha organizzato un pranzo nella nuova Piazza in Corso Marconi dove sarà allestito un apposito capannone. Per le prenotazioni, rivolte a tutta la cittadinanza, è necessario rivolgersi ai componenti del direttivo Ana di Sanfront. Dopo il pranzo ci sarà un'esibizione del gruppo degli "Amis del Cher".

antonello ferrero

## Cittadino Onorario

Il Generale Domenico Corcione è nato a Torino il 20 aprile 1929. Entrato nel 1950 nell'Accademia Militare di Modena, uscì due anni più tardi con il grado di Sottotenente del Genio. Ha quindi frequentato la Scuola di Applicazione di Arma a Torino e la scuola di Guerra a Civitavecchia. Laureatosi in Ingegneria Civile al Politecnico di Milano, ha scalato rapidamente e per merito i gradi militari, raggiungendo il massimo traguardo di Generale di Corpo d'Armata. Brillante la sua carriera militare. Comandante di sezione e dei corsi Genio, nonché insegnante presso la Scuola di Applicazione del Genio dal 1961 al 1964, ha comandato il Battaglione Genio Pionieri "Mantova" nel 1967 e 1968, il 2° Reggimento Genio Pontieri dal 1972 al 1974, la Brigata Meccanizzata "Legnano" dal 1977 al 1979, la Divisione corazzata "Centauro" dal 1983 al 1984. Dal 1985 ha comandato la Regione Militare Nord Ovest, dal 1987 al 1989 ha ricoperto la carica di Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa. Dal maggio 1989 al marzo 1990 è stato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Dall'aprile 1990 alla fine del 1993 ha assolto il massimo incarico di Capo di Stato Maggiore della Difesa. Poi, per raggiunti limiti di età, è stato collocato in ausiliaria. Tra le esperienze successive anche quella di Ministro della Difesa sotto il governo Dini.



# 250.000 • di investimenti per le scuole

La pagina sui lavori pubblici si apre ancora con un'incognita basata essenzialmente sul finanziamento relativo alla sistemazione dell'alveo del torrente Albetta nella zona di centro abitato in quanto, allo stato attuale, non è ancora giunta la comunicazione ufficiale da parte della Regione in merito alla concessione del finanziamento (pari a circa un milione di Euro) condizionando così l'attuazione di altre opere per le quali esiste già, tra l'altro, la progettazione preliminare o lo studio di fattibilità. Alcune di queste, tuttavia, per esigenze dovute alla scadenza dei rispettivi bandi per la concessione di contributi hanno proseguito il loro corso ottenendo la copertura di spesa mancante mediante fondi propri dell'Ente. È il caso del rifacimento dell'impianto elettrico della scuola materna dove a fronte di un progetto complessivo ammontante a 48.989,00 euro si è ottenuto un finanziamento da parte della Provincia di Cuneo ammontante a 23.451,00. La differenza sarà pertanto a carico del Comune il quale provvederà ad espletare tutte le pratiche per addivenire all'esecuzione dei lavori nel 2003. Per quanto concerne invece il rifacimento dell'impianto elettrico delle scuole del capoluogo dove si prevede altresì di ristrutturare i servizi igienici per i portatori di handicap e di realizzare nuovi spogliatoi a servizio della palestra la richiesta di finanziamento è stata inoltrata alla Regione Piemonte, settore edilizia scolastica la quale potrebbe elargire sino al 50% del valore dell'opera ammontante a 201.070,00 Euro. Anche in questo caso la differenza dovrà essere sostenuta all'Ente beneficiario. Vi sono poi gli impianti sportivi laddove il finanziamento è coperto da un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo il quale ha comunicato nei giorni scorsi l'accoglimento della pratica consentendo, di fatto, di completare l'iter burocratico che permetterà di iniziare i lavori relativi al completamento della struttura (terzo lotto) ammontanti a 114 milioni di vecchie lire. Tra le opere minori realizzabili in questo scorcio d'autunno vi è un muro di



completata la sistemazione dell'area in frazione Serro (battisti)

contenimento in pietra realizzabile sul lato ad ovest della nuova piazza in Corso Marconi. Con una spesa di 8.200,00 euro sarà quindi completata la "struttura" del nuovo spazio pubblico che durante l'estate è già stata collaudata abbondantemente quale parcheggio con una costante e, nonostante tutto, ordinata presenza di autovetture.

Sono ripresi intanto i lavori relativi alla sostituzione della condotta idrica in Frazione Mombracco dove rimangono da eseguire alcuni allacciamenti alle utenze private. Al termine di tali opere la "vecchia" condotta (si fa per dire poiché risale "appe-

na" al 1980) sarà definitivamente abbandonata eludendo radicalmente i problemi di portata e di limpidezza dell'acqua che, purtroppo, avevano caratterizzato tale rete idrica negli anni scorsi. Sempre in tema di opere idriche si segnala altresì l'avvenuta sostituzione della condotta idrica a servizio della Borgata Pian Milu in Frazione Comba Albetta. In questo caso la carenza idrica segnalata è stata risolta con la sostituzione della tubazione da parte del fontaniere comunale il quale ha provveduto così ad installare un idrante antincendio nella borgata interessata. Il costo per tali

opere è ammontato a 4.710,00 euro. Sempre in ambito di opere di recente ultimazione vi sono poi quelle riguardanti il ripristino dei danni riferiti all'alluvione dell'autunno 2000 e, in frazione Serro, per la sistemazione dell'area pubblica ove ha sede anche il gioco bocce: spesa 12.395,00 euro (nella foto).

Per quanto concerne la piazzetta presso la borgata Balangero l'intervento è stato appaltato all'Impresa Nari Mauro di Gambaasca la quale dovrebbe iniziare i lavori in autunno considerato che la presa di possesso del terreno necessario, conseguente l'espletamento del relativo iter espropriativo, è già stata formalizzata.

Tra gli interventi di imminente realizzazione vi è, infine, l'esecuzione della tinteggiatura presso la bocciofila comunale che nel mese di agosto ha cambiato gestione (spesa 1.050,00 euro) e l'allestimento di una nuova sala d'attesa presso la sede municipale per la quale è prevista una spesa pari a 1.098,00 euro compresi alcuni "aggiustamenti" dell'Ufficio di Polizia Urbana, definitivamente trasferito al piano terreno dell'edificio.

antonello ferrero

La superiora lascia l'ospedale

## Grazie, suor Carla



Gioia, fede e umiltà sono state le caratteristiche principali che hanno accompagnato suor Carla durante il suo operato a Sanfront, che ormai sta per giungere a termine. Nel mese di ottobre infatti arriverà all'ospedale di carità una nuova superiora, che contribuirà a garantire l'assistenza ai vari degenti.

Suor Carla è nata a Cussago (Mi) il 2 ottobre 1938. Divenuta religiosa nel 1960, ha prestato servizio verso i poveri in varie località come "La Piccola Casa", Mondovì, Pinerolo e, infine, Sanfront, dove è giunta nel 1996.

**Che cosa l'ha spinto a donare la sua vita al Signore?**

«Questa volontà è stata determinata da una forza interiore, dal bisogno di corrispondere alla chiamata di Dio e di vivere i poveri e i bisognosi. Inoltre vivendo in una famiglia dove i valori venivano vissuti è stato più semplice aderire a questa chiamata del Signore alla quale non è possibile opporsi»

**Come ha vissuto la sua esperienza presso l'ospedale di carità?**

«E' stata un'esperienza vissuta con tanta gioia nel cuore. Mi sono sempre trovata bene con gli ospiti, il personale sanitario, gli amministratori, la parrocchia e con tutti i sanfrontesi. Questa casa di cura è un dono grande di Dio dove si prega, si soffre e si offre per il bene di tutti»

**Quali sono state le principali difficoltà che ha incontrato durante il suo operato?**

«Anche se ho incontrato alcune difficoltà lungo il mio cammino ho sempre cercato di risolverle alla luce della fede, abbandonandomi quotidianamente alla Divina Provvidenza perché c'è un Padre buono che pensa ai suoi figli più di quanto noi pensiamo a Lui»

**Che cosa conserverà nel suo cuore allontanandosi da Sanfront?**

«Porterò con me tanta gioia nel cuore per aver condiviso con gli ospiti e la parrocchia i valori umani e spirituali e di aver spezzato il pane del dolore e della speranza. Inoltre conserverò la gioia di aver vissuto in una famiglia dove tutti ci siamo voluti bene e abbiamo collaborato insieme»

**Qual è l'augurio che vuole rivolgere alla nuova sorella che giungerà in paese?**

«Le auguro di saper amare, perché è solo nell'amore che si aiuta il fratello e si contruiscono le meraviglie di Dio Padre buono e provvidente».

erika galliano

Si cercano altri volontari per potenziare ulteriormente il servizio

## La Croce Verde è operativa

Dal 2 settembre scorso è entrata in servizio la delegazione di Sanfront della Croce Verde. La sede provvisoria, in attesa che si sistemi l'ex casa "Bandiera" di fronte all'ospedale di carità, è in via Valle Po nei locali dell'ex pasticceria Bessone. Due ambulanze, una delle quali quella che era in forza all'ospedale dopo un prezioso lavoro di sistemazione, ed una vettura, sono i mezzi in dotazione. Oltre una cinquantina i volontari, di cui quasi quaranta abilitati all'emergenza sanitaria, è la pattuglia operativa della Croce Verde di Sanfront, che ha reclutato personale anche a Martiniana Po, Gambaasca e Rifreddo. Responsabile della delegazione della Croce Verde di Sanfront è l'arch. Anna Moine.

«L'iniziativa che ha portato alla



la nuova sede della croce verde in via valle po (battisti)

nascita della delegazione di Sanfront era partita dalla Croce Verde di Saluzzo. Per migliorare ulteriormente il proprio servizio anche nelle vallate, si è pensato di creare una struttura di supporto fuori Saluzzo. La scelta è ricaduta su Sanfront in quanto paese baricentrico rispetto alla valle Po e dunque ideale per servire adeguatamente l'intera valle, dove già la Croce Verde copriva parecchi servizi» spiega Anna Moine.

In questo primo periodo il servizio sarà garantito per tredici ore giornaliere, dalle ore 7.00 alle ore 20.00, ma prossimamente si riuscirà a garantire la copertura sulle 24 ore.

«Si arriverà alle 24 ore quanto prima, sebbene ritengo ciò non avvenga a brevissimo tempo. Il gruppo di volontari è affiatato e motivato ed ha coinvolto anche molti di coloro che già prestavano servizio all'ambulanza dell'ospedale. Sarà comunque importante che nuove persone si rendano disponibili per alleggerire chi già opera in Cro-

ce Verde e garantire un servizio ancora migliore» spiega la delegata.

In un mese sono state effettuate in media un paio di uscite al giorno, a dimostrazione della necessità della presenza del servizio.

«La Croce Verde non vuole porsi in concorrenza con nessuno. È un importante punto di riferimento, che garantisce vantaggi in termini di tempo e di costi. Senza dimenticare l'aspetto morale e psicologico di essere accompagnati, in caso di necessità, da una persona del posto e dunque generalmente conosciuta» aggiunge Anna Moine.

Ci si può rivolgere alla Croce Verde per svariati servizi, tra i quali il trasporto ordinario (anche di disabili), per i servizi emodialitici, il trasporto in ospedale ecc., secondo le tariffe in vigore. In caso di necessità è sufficiente contattare la delegazione di Sanfront Croce Verde, telefonando al numero 0175-948001, oppure la sede centrale di Saluzzo, componendo i numeri 0175-47000, 0175-45245.

## Da Sanfronte a Sanfront

Forse non tutti sono a conoscenza di come e quando è avvenuto il temporaneo cambio del nome del nostro paese. In periodo bellico infatti "Sanfront" venne trasformato in "Sanfronte". La ragione di questo cambiamento è da attribuirsi al Regio Decreto del 21 giugno 1940, quando il Re Vittorio Emanuele III, su proposta di Benito Mussolini, decise la "riduzione in forma italiana delle denominazioni dei comuni di tutta la Penisola. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo il provvedimento ha interessato tre centri: Salmour, Sampeyre e Sanfront. La nuova denominazione fu "Salmore", "Sampeire" e "Sanfronte". Questa decisione venne a ratificare quanto le amministrazioni comunali avevano un paio di mesi prima approvato, con deliberazione dei rispettivi podestà. Tale provvedimento riguardava ovviamente tutta la comunità. Anche il bollettino parrocchiale di quegli anni si adeguò, diventando "La squilla di Sanfronte".

## Pianeta Scuola

Da poco meno di un mese sono iniziate le lezioni dell'anno scolastico 2002-2003. Al nostro Istituto Scolastico Comprensivo sono iscritti 313 alunni, così suddivisi: 35 alla scuola materna di Rifreddo, 50 i bambini delle elementari di Sanfront, 118 i ragazzi della media che, come sappiamo, arrivano anche da Rifreddo, Martiniana Po e Gambaasca. Sostanzialmente stabile la popolazione straniera. Sono circa 25 i ragazzi non italiani sui banchi di scuola, pari al 6% della popolazione scolastica totale. Il capo istituto Giam-piero Sola non è preoccupato dal fatto che il numero di iscritti supera di poco le 300 unità, soglia minima per il mantenimento dell'istituto autonomo. Ricorda anzi che la nostra scuola rispetta ampiamente anche un altro parametro importante, ovvero il rapporto alunni-docente, pari a 9,5 ragazzi per insegnante, inferiore ai 10 fissati dalla legge.



# Il grande lavoro della squadra Aib

Sono attualmente 24 i volontari AIB (Corpo Antincendi Boschivi del Piemonte) in forza nella squadra di Sanfront appartenente all'area di base n° 5 di stanza presso la Comunità Montana. Venti di questi hanno già partecipato ad un corso di formazione per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale che sarà seguito da un nuovo corso di completamento al termine del quale tali volontari diverranno operativi a tutti gli effetti nell'ambito delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Intanto l'attività della squadra organizzata dal capogruppo Antonino Fringuello, succeduto al volontario Armando Miretti che aveva inizialmente ricoperto tale carica, è proseguita tutta l'estate con diverse operazioni di spegnimento (sul Montebracco) di vigi-



foto di gruppo per la squadra aib di qualche anno fa

lanza e prevenzione e per la pulizia dei sentieri montani e tagliafuoco su tutti i versanti. In località Pasturel, ad esempio, è stato "aperto" il percorso che dalla località "Meire Boera", giunge sino a "Pian Pione". Sul versante opposto l'ormai noto "Sentiero di Leonardo" è costantemente "tenuto in ordine" per la

sua perfetta transitabilità, anche ai fini turistici, dalla squadra AIB in questione la quale provvede sia al taglio dei rami ingombranti che al riassetto del sedime pedonale. Tale organizzazione presume comunque una serie di necessità per le quali è necessario uno sforzo congiunto, oltre che dei volontari, anche del Corpo Regionale e dell'Amministrazione Comunale la quale ha già sostenuto in passato tale attività e che ora parrebbe volersi rendere partecipe anche per l'acquisto di un nuovo mezzo a servizio della squadra, un "pik up" sul quale verrebbe installato un modulo necessario per le operazioni di spegnimento degli incendi.

Intanto il Comune stesso ha già messo a disposizione un locale presso l'ex asilo per il ricovero delle numerose attrezzature concesse in uso e dove, presumibilmente, troverà posto anche la rimessa per il mezzo sopraccitato, acquistabile, in parte, anche con i proventi della stessa squadra la quale riceve dei contributi regionali sulla base degli interventi portati a termine. La collaborazione con l'Amministrazione comunale è comunque da vedersi in un duplice aspetto poiché il Comune intende "coinvolgere" (in senso positivo) anche la squadra AIB per quanto concerne le operazioni di protezione civile, previste comunque nello Statuto associativo del Corpo Antincendi. In tal caso la squadra sarebbe alle dipendenze del Sindaco qualora si verificassero emergenze per le quali è necessaria tale attività di supporto. La presenza della squadra AIB, tuttavia, prescindendo dalle sigle, determina essenzialmente la presenza a livello locale di un gruppo di persone volenterose disponibili per qualunque necessità incombente sul territorio comunale.

antonello ferrero

Ripresa l'attività con nuovo orario invernale

## Biblioteca Comunale

Dopo le vacanze estive, con la ripresa delle scuole, anche per la Biblioteca Comunale è tempo di riprendere l'abituale orario invernale, che garantisce un'apertura settimanale di 12 ore, grazie all'impegno delle responsabili e di alcuni ragazzi sanfrontesi. Durante l'estate sono stati acquistati numerosi testi; proprio in questi giorni, dopo aver provveduto alla catalogazione, i libri hanno trovato posto sullo scaffale dedicato alle novità. L'editoria italiana riserva, però, la maggior parte delle nuove pubblicazioni per i mesi autunnali; proprio per questo motivo, le responsabili hanno in programma di rifornirsi a breve delle opere più recenti. Sono sempre graditi i suggerimenti da parte degli utenti, i quali, frequentando la Biblioteca, possono indicare i titoli e gli autori che soddisfano maggiormente i loro gusti.

Da quasi un anno, la Biblioteca è fornita anche del collegamento ad Internet. La postazione multimediale è a disposizione nelle serate di martedì e mercoledì (dalle ore 21 alle 22,30); ogni utente può "navigare" consecutivamente per un'ora, se non ci sono altre richie-

ste. La consultazione può essere libera, su argomenti di interesse personale, o finalizzata alle ricerche bibliografiche: collegandosi al sito "Librinlinea" della Regione Piemonte, è possibile conoscere in tempo reale dove si può trovare il testo che ci interessa.

Approfittiamo di questo spazio anche per ricordare agli utenti più sbadati che la puntualità nella riconsegna dei libri è essenziale per il buon funzionamento della Biblioteca: il tempo di prestito è di 30 giorni, rinnovabili per altri 30. L'iscrizione ai servizi della Biblioteca è libera a tutti ed è gratuita. Ricordiamo inoltre che la Biblioteca è un punto di riferimento per le attività dell'Università di Valle "Momenti d'incontro"; durante le aperture serali, è possibile avere informazioni su quest'iniziativa culturale e provvedere al tesseramento.

gruppo culturale giov.

### ORARIO INVERNALE BIBLIOTECA

Lunedì h. 15-18

Martedì h. 16,30-19

e h. 21-23

Mercoledì h. 21-23

Giovedì h. 16,30-18,30

La Pro Loco ringrazia per l'agosto sanfrontese

## Castagnata d'autunno

La festa patronale dell'Assunta, il più importante e sentito appuntamento della comunità sanfrontese si è svolto in modo più che soddisfacente sia per i cittadini che per la Pro Loco in qualità di organizzatori. Tutte le manifestazioni legate all'agosto sanfrontese, da quelle più festose e "leggere" come serate teatrali, di musica, di cabaret e così via a quelle più importanti e più legate alla tradizione religiosa hanno visto un buon afflusso di pubblico anche favorito da una tregua concessa dal maltempo, che quest'anno ha accompagnato buona parte della stagione estiva.

La Pro Loco nelle settimane dedicate all'organizzazione delle manifestazioni aveva in realtà qualche dubbio nella buona riuscita di tutti gli eventi previsti soprattutto a causa della mancanza dei consueti Massari, e per un po' di mancanza di esperienza in buona

parte dei suoi membri, ma poi grazie alla collaborazione e al sacrificio di tutto il direttivo e di un nutrito gruppo di persone che hanno dato una mano, tutto è andato per il meglio.

Fare un elenco completo di tutti quelli che hanno dato un aiuto è difficile, la Pro Loco non vuole comunque dimenticare, tra gli altri Delio Bonetto e Maurizio Mulatero per quanto riguarda l'organizzazione del Banco di Beneficenza; gli operai del Comune sempre a disposizione; Ezio Brondino per l'allestimento della scenografia per la rappresentazione teatrale della Compagnia di Sanfront; Aldo Giuliano per l'aiuto che ha dato per la Festa della Birra; Bruno Beltrando per il pane regalato per la festa dei bambini; Diego Billia per l'organizzazione delle gare a bocce e Enzo Miretti per quelle alle bocce; Maurizio Peirano per la sponsorizzazione concessa grazie alla quale sono state acquistate le t-shirts personalizzate per la Pro Loco; il Vicario sempre disponibile. A loro e a tutti quelli che non sono stati citati ma che sono stati ugualmente fondamentali per la buona riuscita della festa dell'Assunta un sincero ringraziamento da parte della Pro Loco.

Lasciata alle spalle l'estate e tempo della tradizionale castagnata che dovrebbe essere organizzata per la domenica del 27 Ottobre, non appena la Pro Loco avrà stilato il programma verrà pubblicizzata a dovere, sperando nel bel tempo e in castagne abbondanti e saporite come quelle dello scorso anno.

alessio roccello

Momenti di Incontro prende il via con decine di corsi per l'anno accademico che inizia ad ottobre

## Torna l'Università di Valle



conferenze e di laboratori di creatività rivolti al soddisfacimento delle esigenze culturali della popolazione.

L'iniziativa, denominata "Università di Valle - Momenti d'incontro", ha riscosso lo scorso anno un considerevole successo, tanto che si è deciso di ripeterla ed anzi di potenziarla, con l'ampliamento dell'offerta formativa. Il progetto fa capo al Centro Studi di Cultura Alpina ed è

coordinato a livello della Comunità Montana, con la partecipazione dei comuni di Castellar, Gambasca, Martiniana Po, Ostana, Paesana, Revello, Rifreddo e Sanfront. Coinvolgendo i vari paesi, si riescono ad organizzare attività molto interessanti e diversificate, che non sarebbe possibile proporre a livello di ogni singolo comune. L'iniziativa, infatti, oltre a fornire un consistente programma culturale, si caratterizza anche come un positivo momento di socializzazione, aggregazione ed amicizia tra i partecipanti.

Con una quota associativa poco più che simbolica (26 €), è possibile iscriversi al-

l'Università di Valle per l'anno accademico 2002/2003 e frequentare tutti i corsi e i laboratori proposti, in tutti i comuni che aderiscono all'iniziativa. Come l'anno scorso, i tesserati di Sanfront potranno quindi frequentare anche i "momenti d'incontro" nei paesi vicini. Ricchissimo è il programma di quest'anno: le attività proposte sono ben 52 e spaziano sugli argomenti più svariati (si rimanda all'apposito spazio nella pagina). Tutti possono tesserarsi, purché maggiorenni.

I "momenti d'incontro" si svolgeranno da ottobre

2002 a maggio 2003. Per alcuni corsi e laboratori è necessaria la prenotazione, mentre per altri è prevista una modica somma integrativa da versare all'atto dell'iscrizione. Presso gli uffici comunali o in Biblioteca è in distribuzione il depliant informativo, dove sono elencati in dettaglio tutti i corsi e le altre attività di "Momenti d'incontro", con i relativi orari e sedi. Per maggiori informazioni o per il tesseramento, ci si può rivolgere direttamente in Comune (ufficio anagrafe) o presso la Biblioteca (durante le aperture serali).

sonia beltrando

### NUMERI UTILI

Comune 0175-948119  
Acquedotto -948119  
Ospedale 0175-948553  
Sc. Media 0175-948172  
Sc. Mat. 0175-948343  
Parr. s.Martino -948140  
Parr. Robella -948215  
Biblioteca 0175-948377  
biblioteca.sanfront@libero.it  
Peso Pubb 0175-948119  
Posta 0175-948122  
Pol.Strad. 0175-211811  
Carabinieri 0175-94104  
Enel zona 0172-33225  
Gas met. 0141-476200  
Emergenza Sanitaria 118  
A.I.B. 0175-948919  
Pro Loco 0175-948237

## Elenco corsi 2002-2003

Addobbi, Amica acqua, Architettura da giardino, Arte della bellezza, Astronomia, Autocad, Balli latino-americani, Balli occitani, Bioarchitettura, Bonsai, Candele di gel, Castelli in Valle Po, Certificazione biologica, Crea con le mani, Decoupage, Disegni infantili: interpretazioni, Erboristeria, Fandango, Fiori pressati, Fotografia, Francese, Ginnastica dolce, Guerra di liberazione in Valle Po, Informatica, Inglese, Internet, Intolleranze alimentari, La via della seta, Mobiles in balsa, Occitania: canto popolare, Occitania: tradizioni, Occitania: poesia, Occitania: documentario, Occitania: lingua, Omeopatia, Orienteering, Pianeta donna, Pittura del Borgna in Valle Po, Pittura su ceramica, Pittura su stoffa, Primo soccorso, Quilling, Religioni monoteiste, Ricamo, Rilassamento, Saper fare la spesa, Spagnolo, Stili dei mobili, Terre del marchesato, Tu e la biblioteca, Uova pasquali, Uso del territorio.

# Si rinnova un angolo di paese

Molto probabilmente entro la prima metà del prossimo anno dovrebbero essere ultimati i lavori per la demolizione dei vecchi forni di proprietà della Palli Calce, i cui fumi avevano dato tanti grattacapi ai Sanfrontesi ed in particolare a coloro che abitavano nelle immediate vicinanze.

Il primo forno era stato costruito nell'anno 1921, mentre il secondo nell'anno 1927; infine nell'anno 1962 era stata costruita la struttura in cemento armato di collegamento tra i due forni al fine di contrapporsi alla trazione derivante dalla costruzione della nuova teleferica che trasportava il materiale dalla cava direttamente sui forni.

L'attività dei forni è stata chiusa nell'anno 1990 e da allora tutta la struttura è stata letteralmente abbandonata al suo destino, in alcune parti vi è sicuramente il rischio di crollo imminente, pertanto l'attuale proprietà ha deciso di demolirla e di creare in luogo della medesima dei lotti da destinare ad uso artigianale.

Sicuramente quell'angolo di Sanfront, insieme alla cava retrostante forniscono una pessima immagine ai Sanfrontesi stessi ed a chiunque provenga da fuori, ma si spera che entro breve tempo si riesca a porre rimedio.

La ditta Palli Calce, non



i due forni prima della struttura in cemento armato attorno (battisti)

solo conta di continuare con la propria attività, ma spera di poterla continuare razionalizzando la disposizione delle lavorazioni con la costruzione, nel lotto più grande che manterrà in proprietà, di un nuovo capannone adeguato alle esigenze attuali.

Sugli altri lotti si insedieranno delle attività artigianali già ad oggi presenti sul territorio comunale ma che per problemi di adeguamento alle moderne norme di sicurezza e salubrità devono obbligatoriamente trovare nuove sistemazioni per evitare la chiusura delle attività stesse. In fase progettuale è prevista la dismissione gratuita al comune di Sanfront dell'area che attualmente è destinata ad accesso, mentre a lavori ultimati dovrà servire oltretutto da accesso ai lotti anche

quale parcheggio ad uso pubblico, visto che la zona ne è veramente sprovvista. Tutti i nuovi fabbricati che dovranno colà essere co-

struiti dovranno avere tipologie, forme, altezze e dimensioni caratterizzate da una uniformità che se da una parte potrà risultare vincolante, dall'altra garantirà a lavori ultimati di avere una piccola area artigianale omogenea e, si spera, di qualità.

Sorge spontaneo infine pensare a quante persone, soprattutto Sanfrontesi, che negli anni che furono hanno prestato la loro manodopera sopra a quei forni ed in quella cava, quante storie di vita quotidiana, quanti ricordi, quanti sudori che verranno abbattuti insieme a quei 35 metri di cemento e pietre!

silvio ferrato

**Da questo numero "Il Sanfrontese" viene inviato anche a tutte le famiglie di origini sanfrontesi, ma che attualmente risiedono all'estero**

Nuovo viaggio nella storia di Sanfront del secolo XIX nei documenti d'archivio

## Il consiglio comunale di Sanfront nel 1856

*Inizia una nuova avventura alla scoperta di curiosità relative al nostro paese. Dopo aver proposto il racconto tratto da un dialogo tra i bambini dell'asilo, che svelava il fascino del Monte Bracco, ecco ora uno spaccato della vita amministrativa di metà Ottocento. Abbiamo scoperto un Regolamento di Polizia Urbana e Rurale del Comune di Sanfront, redatto nel 1857. Una originale raccolta di usi e costumi, che proporremo a puntate su "Il Sanfrontese".*

Verbale di convocazione straordinaria del Consiglio Comunale di Sanfront.

L'anno mille ottocento cinquantasei, ed all'indieci del mese di settembre in Sanfront, e nell'Ufficio di Comunità, sotto la presidenza del signor Sindaco Martini Chiaffredo Sindaco, con assistenza di me Segretario infrascritto,

Convocato e congregato il Consiglio comunale in seduta straordinaria, implicitamente autorizzata con decreto Intendenziale 23 scorso maggio, nelle persone delli signori Lantermino Bartolomeo, Tarquinio Giuseppe Agapito, Mulatero Giuseppe, Danna Pietro Antonio, Fillia Chiaffredo, Ferrato Bartolomeo, Dosssetto Michele, Bruno Giacomo, Biglione Lorenzo, Mulatero Bartolomeo Consiglieri Comunali intervenuti in numero sufficiente per la validità delle deliberazioni (...) Ed il Consiglio

Riveduto l'ivi citato Regolamento di Polizia Urbana e Rurale colle introdotte modificazioni secondo il parere del Consiglio Generale di Cuneo, viste le osservazioni fatte dal signor Ministro dell'Interno, previo l'avviso del Consiglio di Stato, Delibera ad unanimità di riformare il sovra progettato Regolamento a tenore delle avvertenze contenute in detta Superiore nota.

Sottoscritti all'originale Martini Sindaco e Francesco Demaria Segretario. Regolamento di Polizia Ur-



un'immagine della piazza principale alla fine dell'Ottocento

bana - Capitolo 2 - Della conservazione, sicurezza e nettezza delle piazze, vie ed ala.

Art.4 - I proprietari delle case, corti e giardini saranno tenuti per tutta la fronte delle loro proprietà lungo la via pubblica di mantenere il lastricato o selciato sino al rigagnolo e centro della via, e sarà a loro carico di farlo riparare al bisogno, e dietro gli ordini del Consiglio Delegato o del Sindaco.

Art.5 - Dovranno inoltre i proprietari di case far imbianchire secondo il bisogno, e dietro gli ordini dell'Autorità Municipale i vestiboli, gli anditi, i portoni e le scale, non che i cessi, lavelli e simili aventi il prospetto verso le vie o piazze. Art.7 - I possessori di case e dipendenze, e gli inquilini dei fondachi e botteghe dovranno sempre poco prima di notte nelle viglie d'ogni giorno festivo spazzare, o far spazzare la via, o piazza

per metri tre, facendo trasportare le immondezze e spazzature in mezzo del rigagnolo se asciutto, e lungo d'esso, se vi fluisce acqua. Quelle immondezze o spazzature non potranno essere raccolte e ritirate da altri fuorchè dagli spazzini comunali o da colui, che ne avrà preso l'appalto.

Art.10 - I proprietari delle case, corti e vicoli saranno in dovere di chiudere o far chiudere le porte verso le vie o piazze non più tardi delle ore undici francesi di sera. Art.13 - E' vietato ad ognuno fare lo sterco nelle corti, dietro le porte d'ingresso, nelle piazze, vie e vicoli.

Art.16 - E' proibito d'adacquare quei fiori e piante in modo, che l'acqua cada in sito pubblico.

Art.18 - I tenenti botteghe verso i siti pubblici non potranno succhiuderle, dovendo costantemente essere aperte o chiuse totalmente.

(continua)

segue dalla prima pagina

## Il Cat compie 11 anni

(...) il dottor Giovanni Aimone che con la sua professionalità e la sua grande umanità continua ad essere un punto di riferimento indispensabile al gruppo; la signora Anna che sebbene presente per un periodo breve, ha dimostrato grande sensibilità nel suo ruolo di operatrice; Gianfranco, l'instancabile amico di tutti che settimanalmente mette a disposizione la sua competenza improntata all'umanità e al rigore; Armando una presenza insostituibile che da sempre si attiva nell'incoraggiare le persone con problemi a frequentare il club. E' purtroppo riscontrabile che il problema alcol è presente nel nostro territorio coinvolgendo anche i giovani che spesso sottovalutano i rischi dovuti al suo consumo, con le gravi conseguenze che ne derivano alla salute e alla sicurezza nella guida.

I club sono un luogo dove si affrontano anche questi problemi, sono aperti a tutti e sono operativi a Revello e a Paesana rispettivamente il mercoledì e il lunedì sera e a Sanfront il giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 nella propria sede (ex asilo,

via Trieste 23). Chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi al presidente Miretti Armando (tel.0175-948834) oppure contattare l'operatore Peirona Gianfranco (tel. 0175-257523 - 3470491272).

maria nevinia chiabrando

## La foto antica

*Chissà quanti si ricordano della stazione del Tram, quando ancora questo mezzo di comunicazione era in attività. Da notare anche la strada provinciale verso Paesana, ancora sterrata e priva di asfalto (foto battisti)*

